

From: clelia.dellecurti
Sent: 12/11/2024 22:31
To: dpc002
Subject: SAID_valutazione preliminare_Codice Pratica: 0100486/24 del 07/03/2024

AI CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE
PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Oggetto: Ditta Proponente SAID S.r.l. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 con giusta Determinazione n. DPC002/PAUR/035 del 17/11/2023 e notificato a mezzo PEC in data 20/11/2023

Osservazioni in merito alla richiesta di modifica del layout e delle modalità operative per l'impianto di smaltimento rifiuti della Said S.r.l.

In qualità di presidente del Comitato Ambiente Salute e Territorio di Torre San Rocco, soggetto pubblico interessato oltre che residente nelle immediate vicinanze dell'impianto di smaltimento della Said S.r.l., esprimo la mia preoccupazione e invito a un attento esame della richiesta avanzata dalla Said S.r.l. per la modifica del layout dell'impianto e delle modalità operative in relazione ai rifiuti pericolosi e non pericolosi.

La proposta di privilegiare le attività di recupero rispetto allo smaltimento per alcuni gruppi di rifiuti anche pericolosi, pur richiamando la normativa ambientale generale, espone tuttavia i residenti circostanti a rischi significativi e ulteriori. In particolare, mi preme sottolineare che, data la vicinanza dell'impianto a diverse abitazioni, la Said S.r.l. non avrebbe dovuto essere autorizzata a operare in tale posizione, che espone la popolazione a potenziali rischi di inquinamento e di impatto sanitario.

Riportandomi alle precedenti osservazioni già versate al procedimento, ribadisco che il piazzale su cui la Said intende ora posizionare ulteriori quantitativi di rifiuti stoccati e destinati alla gestione delle anomalie radiometriche era stato inizialmente autorizzato come semplice parcheggio e ricovero cassoni vuoti. Tuttavia, tale area viene **da anni utilizzata per la gestione e lavorazione di rifiuti, compresi rifiuti pericolosi, in particolare pneumatici**, trasformando di fatto la destinazione d'uso originaria senza che venissero prese adeguate misure per la sicurezza e la protezione dell'ambiente. È importante evidenziare che questo piazzale è direttamente confinante con abitazioni private preesistenti, esponendo i residenti a un aumento dei rischi per la salute e la sicurezza (polveri, rumori, sostanze pericolose volatili e respirabili).

La proposta avanzata dalla Said di intensificare ulteriormente le attività di recupero sui rifiuti, per quanto giustificata dalla normativa ambientale generale, rischia di aggravare le condizioni ambientali e sanitarie per chi vive vicino all'impianto, aumentandone la potenziale esposizione a contaminazioni atmosferiche, acustiche e del suolo.

Inoltre, desidero ribadire che la Said S.r.l., per la vicinanza a numerose abitazioni, non avrebbe dovuto essere autorizzata a operare in una tale posizione. Invece di fermare o limitare in modo rigoroso tali operazioni, l'impianto ha ottenuto nel tempo autorizzazioni successive che hanno progressivamente aumentato le quantità e le tipologie di rifiuti trattati e lavorati, intensificando così il rischio di danno ambientale e rendendo sempre più invasiva la presenza dell'impianto rispetto al contesto abitato preesistente.

Ora, con la richiesta di poter incrementare le attività di recupero, si intravede la possibilità di un ulteriore aggravamento delle condizioni ambientali, considerando che l'ampliamento delle attività comporta inevitabilmente maggiori emissioni e maggiore traffico di rifiuti, con potenziali ricadute sulla salute della comunità locale ed in particolare per chi vive nelle abitazioni confinanti.

Considerato il rischio di impatto cumulativo, anche per la presenza di altro impianto Selecta ad esso confinante, chiedo che l'istanza di modifica della Said S.r.l. venga respinta, a meno che non sia preceduta da un'analisi approfondita degli impatti cumulativi per l'ambiente e la salute, e che sia rispettato il principio di precauzione nei confronti delle aree residenziali limitrofe che, a questo punto, solo la prescrizione della costruzione di un **edificio chiuso** potrebbe minimamente garantire.

Ringraziando per l'attenzione, resto a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti,

Pineto, 12 novembre 2024

Il presidente

dr.ssa Clelia Delle Curti

documento identità già allegato in precedente osservazione.